



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA FORMAZIONE, CULTURA, SERVIZI AGLI STUDENTI
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE

Titolo III	Classe 2	Fascicolo
N. 32276	del 08-05-2014	
UOB 07 Gestione corsi di studio e regolamenti didattici	CC	RPA E. Donato <i>E. Donato</i>

Decreto N. 1828-2014

IL RETTORE

VISTO il DM 270 del 22.10.2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n.2395 del 31.08.2013;

VISTO il Documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario, approvato dal consiglio direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013;

VISTI i FORMAT “Regolamento prove finali” adottati con delibere S.A. n9 e n.10 nella seduta del 6.11.2012;

ESAMINATI il “Regolamento prova finale” del Corso di studio in *Scienze e tecniche psicologiche*-classe L24 ed il “Regolamento esame di laurea magistrale” unico per i tre corsi di studio afferenti alla classe LM51 adottati del consiglio di interclasse L24-LM51 in data 18.12.2013 e 05.03.2014 ;

TRASMESSE al Presidente della Scuola e al Coordinatore di corso di studio le proposte di modifica con propria nota n. 26044 del 08.04.2014 contenente le proposte di modifica pervenute dal Settore Ordinamenti didattici-UOB07 con nota n. 25775 del 07.04.14;

VISTI i Regolamenti così modificati il 14.04.2014 dal Consiglio di Interclasse, trasmessi il 28.04.14 ed assunti ai Prot. n. 31512 del 05.05.2014;

VISTA la propria circolare diffusa con nota n. 67497 del 3.10.2013;

DECRETA

Art.1

Sono emanati, come da testi in allegato che fanno parte del presente Decreto, i “Regolamenti Prove finali” dei corsi di studio in:

- **Scienze e tecniche psicologiche-L24**
- **Psicologia clinica-LM51**
- **Psicologia clinica dell’arco della vita-LM51**
- **Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni-LM51**

Art. 2

Eventuali riferimenti a “Preside di Facoltà”, “Facoltà” e “Consiglio di Facoltà” nei sopracitati Regolamenti sono da intendersi modificati ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013 con particolare riguardo agli art. 22, 28 e 29 “Prove finali e conseguimento dei titoli di studio”.

Art.3

I suddetti regolamenti, unitamente al presente decreto, sono trasmessi al Consiglio di Corso di Studio e alle Segreterie Studenti per i rispettivi provvedimenti di competenza.

IL RETTORE
Prof. Roberto Lagalla
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. ing. Vito Ferro

Vito Ferro





D.R. 1828-2014
prot. N. 32276-08.054

Regolamento per la prova finale per la laurea di primo livello L-24 "Scienze e Tecniche Psicologiche"

Il consiglio di Coordinamento della classe di Psicologia, nella seduta del 18 dicembre 2013, e successivamente modificato nella seduta del 14.04.2014,

Visto l'art.5, comma 2, lett.c. del Regolamento Didattico di Ateneo; visto il regolamento del Senato Accademico del 6 novembre 2012, contenente le linee guida del regolamento per lo svolgimento della prova finale dei corsi di laurea, delibera il seguente regolamento per lo svolgimento della prova finale dei corsi di studio L24, che entrerà in vigore dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2013-2014.

1. Descrizione della prova finale per la laurea di primo livello

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento didattico di Ateneo lo studente per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale. Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Senato Accademico, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (Elaborato breve). A tale prova finale sono assegnati 4 crediti sui 180 del percorso formativo.

2. Caratteristiche dell'elaborato breve

L'elaborato può essere:

- una riflessione teorica e critica relativa all'esperienza di tirocinio
- una presentazione di un'indagine empirica
- una rassegna bibliografica su un tema specifico
- un saggio breve su un tema specifico

Tale elaborato può essere redatto anche in lingua straniera, preventivamente concordata con il docente relatore. In questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso del lavoro svolto, in lingua italiana.

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 30 cartelle.

D.R. 1828/2014

3. Modalità di accesso alla prova finale: scelta/assegnazione del docente relatore e tempistica

Per portare a compimento la prova finale ogni studente deve essere supervisionato da un Docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio di Corso di Studio di iscrizione della studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta della studente", che assume la funzione di relatore

Lo studente può chiedere l'assegnazione del docente relatore a partire dal terzo anno di corso e comunque almeno sei mesi prima della presumibile sessione di Laurea.

Il docente relatore: (a) propone l'argomento e il tipo di lavoro, tenendo conto degli interessi dello studente; (b) aiuta il laureando a impostare il lavoro all'inizio; (c) controlla la stesura finale, anche al fine di evitare plagii e copie (ferma restando la responsabilità dello studente riguardo al proprio lavoro).

La supervisione può anche avvenire in piccoli gruppi – fatto salvo il carattere individuale della stesura di ciascun elaborato.

Il relatore garantisce allo studente un minimo di 3 incontri di supervisione, finalizzati a:

- conoscere lo studente, il suo curriculum e le sue possibilità d'impegno; individuare il tema e fornire le istruzioni per l'avvio del lavoro;
- supervisionare un primo stato di avanzamento;
- esaminare la versione finale dell'elaborato.

Le scadenze per ciascuna fase sono fissate dal relatore, sentito lo studente.

Annualmente, sono previsti tre periodi per la richiesta di assegnazione del relatore: Ottobre, Febbraio e Giugno.

Per richiedere l'assegnazione del relatore gli studenti devono compilare l'apposito modulo reperibile sul sito del Dipartimento di Psicologia e consegnarlo alla Presidenza del corso di Laurea. Il modulo va compilato in ogni sua parte con l'indicazione, in ordine di preferenza, del nome di tre docenti che possono svolgere la funzione di docente relatore.

Per gli studenti che abbiano concordato con un docente l'argomento dell'elaborato breve, basta indicare come unico nome quello del docente in questione. Per gli studenti che non abbiano preso accordi preliminari con alcun docente, la Presidenza del Corso di Laurea provvede ad una assegnazione d'ufficio, nel rispetto delle preferenze indicate dallo studente e del numero dei laureandi per docente in ciascuna sessione di laurea. L'assegnazione del docente relatore avviene entro e non oltre i primi 15 giorni del mese successivo a quello in cui è stata avanzata la richiesta.

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

4. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici abilitate al conferimento della Laurea sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori e Ricercatori.

Il Provvedimento di nomina della Commissione deve prevedere anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza del Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori, anche professori a contratto.

5. Determinazione del voto di laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi della studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della media pesata è escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lode conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.

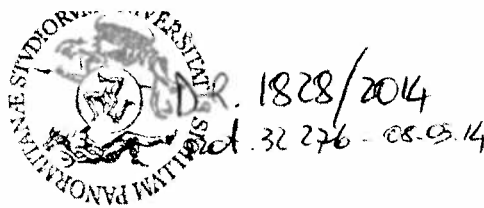
La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

La Commissione assegna due ulteriori punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso). L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente della commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero superiore per valori decimali pari o maggiori di 0,5, all'intero inferiore per valori decimali minori di 0,5 (es: 102,5 pari a 103, e 102,49 pari a 102) .

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.



REGOLAMENTO PER LA PROVA FINALE DI LAUREA MAGISTRALE PER I CORSI DI STUDIO DELLA CLASSE LM51:

**PSICOLOGIA CLINICA
PSICOLOGIA CLINICA DELL'ARCO DI VITA
PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI**

**(APPROVATO DAL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DELLA CLASSE L-24 ED LM51
NELLA SEDUTA DEL 5/03/2014, MODIFICATO NELLA SEDUTA DEL 14.04.14)**

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente, per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del corso di Laurea Magistrale consiste nella presentazione e discussione di una tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare la preparazione tecnico-scientifica e professionale del candidato.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Senato accademico, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (professore o ricercatore), anche a contratto, componente del consiglio di corso di studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente", che assume la funzione di relatore.

La richiesta va avanzata entro la fine del I semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 9 mesi prima della presumibile sessione di laurea.

Annualmente, sono previsti tre periodi per la richiesta di assegnazione del relatore: Ottobre, Febbraio e Giugno.

Per richiedere l'assegnazione del relatore gli studenti devono compilare l'apposito modulo reperibile sul sito del Dipartimento di Psicologia e consegnarlo alla Presidenza del corso di Laurea. Il modulo va compilato in ogni sua parte con l'indicazione, in ordine di preferenza, del nome di tre docenti che possono svolgere la funzione di docente relatore.

Per gli studenti che abbiano concordato con un docente l'argomento dell'elaborato, basta indicare come unico nome quello del docente in questione. Per gli studenti che non abbiano preso accordi preliminari con alcun docente, la Presidenza del Corso di Laurea provvede all'assegnazione d'ufficio, nel rispetto delle preferenze indicate dallo studente e del numero dei laureandi per docente in ciascuna sessione di laurea. L'assegnazione del docente relatore avviene entro e non oltre i primi 15 giorni del mese successivo a quello in cui è stata avanzata la richiesta.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore a contratto o esperto esterno che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Presidente del corso di Studi provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Preside, che provvederà a nominare un sostituto.

D.A. 1828/20147

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Dipartimento/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio su un tema mono/pluridisciplinare. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, preventivamente concordata con il Relatore. In tal caso lo stesso elaborato dovrà essere accompagnato da un riassunto esteso in lingua italiana.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Romans, 12 punti, interlinea 1,5, e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5cm al bordo sinistro.

La sua lunghezza complessiva non dovrà superare le 150 cartelle, comprensive di eventuali grafici, tabelle e della bibliografia.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza del Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori e/o correlatori, anche professori a contratto ed in qualità di correlatori, anche esperti esterni.

5. Determinazione del voto di laurea

Il voto finale è funzione di due parametri: a) votazione iniziale derivante dalla carriera dello studente, calcolata come media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati agli insegnamenti; b) votazione che esprime la valutazione della prova finale, sino ad un massimo di 11 punti.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi". Inoltre può essere aggiunto un punteggio massimo di tre punti, in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 per ciascuna lode.

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

La commissione dispone inoltre di:

a. due ulteriori punti per i candidati che sostengono la prova finale entro la durata legale del corso di studi;

D.R. 1828/2014

b. un ulteriore punto per i laureandi che abbiano conseguito almeno 15 CFU frequentando programmi comunitari (Erasmus, Socrates); o abbiano svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di Laurea Magistrale; o abbiano conseguito attestati o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal consiglio del Corso di Studi relative anche all'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio. In tal caso lo studente deve avanzare apposita istanza, al momento della domanda di laurea, e la relativa documentazione dovrà pervenire alla commissione in sede di laurea.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

La prova finale si intende superata quando il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno sessantasei centodecimi.

Il voto finale, risultante dai conteggi, viene arrotondato all'intero superiore per valori decimali pari o maggiori di 0,5, all'intero inferiore per valori decimali minori di 0,5 (es: 102,5 pari a 103, e 102,49 pari a 102) .

Qualora il/la candidato/a abbia ottenuto il voto massimo (110) può essere attribuita la lode, su proposta di uno dei componenti la Commissione. La lode potrà essere attribuita soltanto se la votazione iniziale è non inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può chiedere la menzione. La richiesta può essere avanzata solo per i Laureandi la cui votazione iniziale non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. Tale proposta può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. Della menzione il Presidente della Commissione da lettura all'atto della proclamazione del candidato.

